

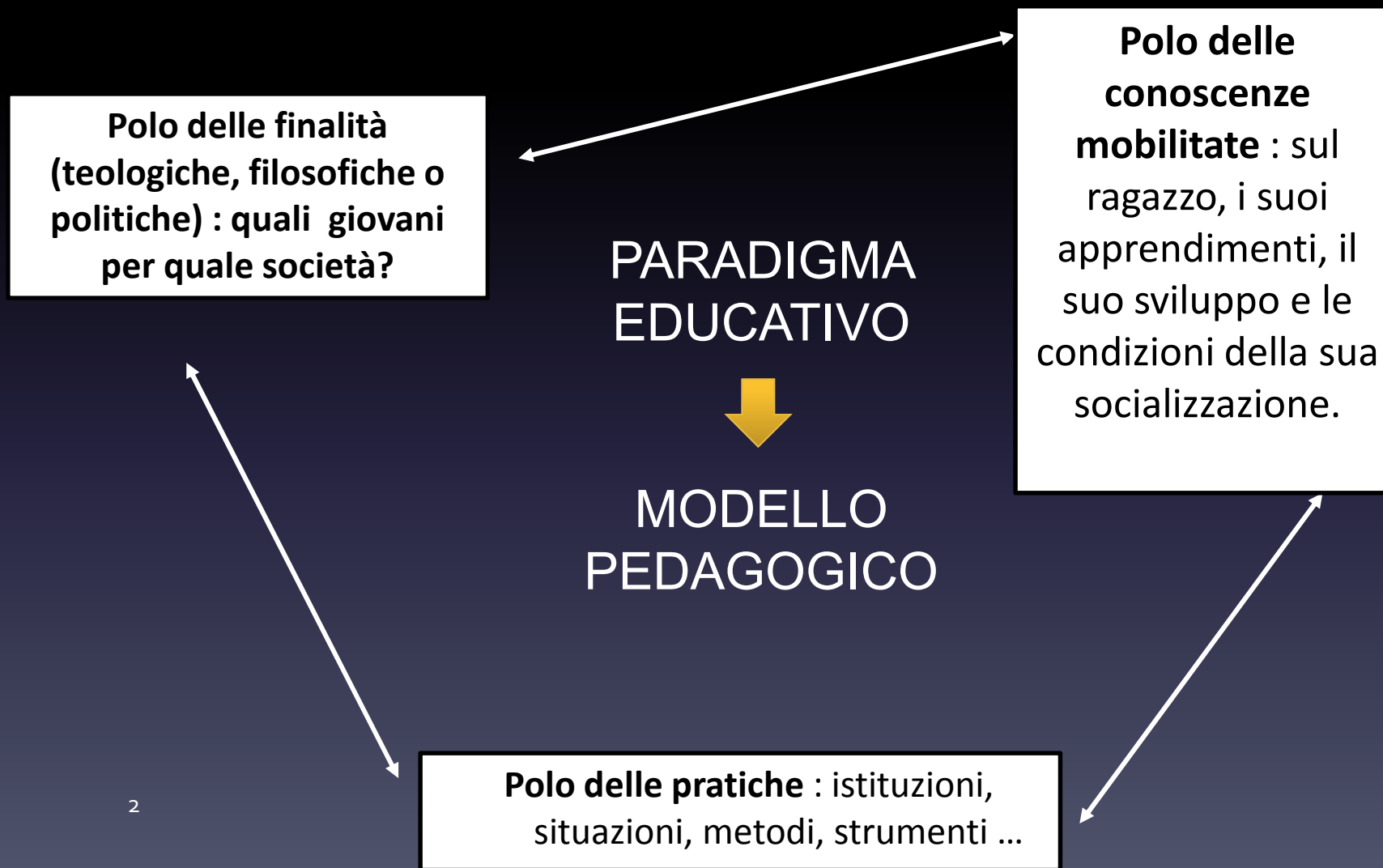
# Per una pedagogia scolastica

Un sapere per la cittadinanza

Philippe Meirieu

Université LUMIERE-Lyon 2

1) L'attività educativa è una « pratica » che mette in relazione tre differenti elementi, eterogenei tra loro. La relazione tra questi elementi è dunque da costruire : questa relazione deve essere rigorosa ma non può essere « scientifica »



2) Osservando la relazione tra i discorsi e le pratiche educative contemporanei, è possibile individuare il paradigma oggi in atto

**Quali giovani per quale società?**

- Giovani efficienti e « a proprio agio ».
- Per una società in cui prevalgono individualismo e concorrenza liberista.

**PARADIGMA EDUCATIVO**

Una scuola che forma le capacità di adattamento nella prospettiva del successo personale.

**Quali conoscenze sono valorizzate e mobilitate?**

- Le valutazioni quantitative e i test standardizzati.
- I « dati oggettivi » del metodo sperimentale.
- Le neuroscienze.
- Le teorie dello «sviluppo personale».

**Quali istituzioni e metodi sono utilizzati?**

- La « forma scolastica ».
- La trasmissione-distribuzione.
- L'esternalizzazione delle difficoltà.
- L'esclusione dei meno adatti.

### 3) Di fronte alle sfide della post-modernità, è possibile delineare un paradigma possibile per un'educazione che « guarda al futuro »

#### - Quali giovani per quale società?

- Soggetti capaci di resistere alla pulsione e di « pensare da soli ».
- Per una società attenta alla costruzione democratica del bene comune.

## PARADIGMA EDUCATIVO

Una scuola che forma nella prospettiva di una società solidale.

#### Quali conoscenze possono essere valorizzate e mobilitate?

- L'approccio fenomenologico del soggetto.
- Le teorie dello sviluppo.
- La psicologia culturale.
- L'analisi istituzionale.

#### Quali istituzioni e quali metodi potranno essere utilizzati?

- Fare della scuola uno spazio di sospensione.
- Mettere in atto accurati strumenti per l'apprendimento.
- Istituire una valutazione esigente per la « pedagogia del capolavoro »
- Rendere vive le domande che stanno all'origine dei saperi.
- Costruire gruppi coesi e far vivere una pedagogia dell'aiuto reciproco e della cooperazione .

# J. H. Pestalozzi

“Un giorno, quando i nostri tempi saranno passati, quando, tra mezzo secolo, una nuova generazione ci avrà sostituito, quando l’Europa sarà minacciata dalla ripetizione degli stessi errori, dalla miseria crescente del popolo con le sue dure conseguenze, quando tutti i sostegni sociali saranno minati, allora, forse, sarà accolta la lezione delle mie esperienze e i più lucidi comprenderanno che solo rendendo gli uomini più nobili è possibile porre limiti alla miseria e al fermento dei popoli, al dispotismo dei principi e delle folle”

J.H. Pestalozzi, *Il canto del cigno*